



ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D. LGS 152/06 E S.M.I.
RELAZIONE n. 32/AN/24

OGGETTO: sopralluogo presso impianto di recupero rifiuti gestito dalla GATE Srl ubicato nel Comune di Sparanise (CE) Via Appia Km 187 Zona ASI - Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato dalla Regione Campania Decreto di Riesame D.D. 151 del 14/10/2022.

ANALISI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Trattasi di un sito adibito ad impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per il quale il Gestore ha comunicato l'attuazione dell'AIA con nota del 22/11/2022.

Nello specifico la ditta è autorizzata al trattamento biologico e chimico-fisico di rifiuti liquidi e pompabili non pericolosi, nonché allo stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi;

Dalle attività ispettive, è emerso che dalla data di attuazione AIA, presso l'impianto, sono state condotte attività di trattamento dei rifiuti liquidi e pompabili non pericolosi.

Si fa presente che il Gestore ha fatto pervenire, in data 29/05/2024, la documentazione richiesta nel corso dell'attività ispettiva nonché un report fotografico attestante l'implementazione della cartellonistica delle aree di stoccaggio rifiuto con l'inserimento dello stato fisico dei rifiuti stoccati e della dicitura "*Sicurezza e manipolazione – Usare indumenti protettivi DPI e manipolare con cautela*".

MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

Alcune delle BAT (di settore e/o in generale) verificate sono di seguito riassunte:

- **BAT Configurazione dell'impianto** – "*Idonea recinzione e protezione ambientale con siepi, alberature o schermi mobili lungo tutto il perimetro dell'impianto al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno dello stesso*": l'impianto è delimitato da idonea recinzione, costituita in parte da muro in calcestruzzo ed in parte in struttura metallica del tipo "orso-grill". Lungo la recinzione, all'interno dello stabilimento, sono presenti siepi – **BAT applicata**;
- **BAT Sistema di Gestione Ambientale** "*Vanno attivate le procedure per l'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMS) nonché di certificazione ambientale (ISO 14001) e soprattutto l'adesione al sistema EMAS*": la ditta non ha ancora adottato un sistema di gestione ambientale certificato – **BAT non applicata**;
- **BAT Conferimento dei rifiuti all'impianto** "*le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite dell'Elenco Europeo dei rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e*



collocazione, indicante le quantità, i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente": le aree di stoccaggio sono dotate di idonea etichettatura come previsto dalla BAT. Manca solo l'indicazione delle quantità autorizzate dei rifiuti – **BAT parzialmente applicata**;

- **BAT Paragrafo B.4.1 Applicazione della BAT E.5.1.1 punto 17** “*deve essere garantita la presenza di personale qualificato, adeguatamente addestrato alla gestione degli specifici rifiuti trattati nell'impianto ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti*”: la ditta ha fornito le schede relative alla formazione svolta, nel 2024, dal dott. Ferrante Emanuele sugli impianti biologici di depurazione ma non di altro personale – **BAT parzialmente applicata**;
- **BAT Paragrafo B.4.1 Applicazione della BAT D.1.1.1 lettera i** “*deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio; deve essere inoltre garantita la presenza di detersivi-sgrassanti: presso l'impianto sono presenti sostanze adsorbenti* – **BAT applicata**.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)

Il Gestore ha presentato gli autocontrolli previsti per le seguenti matrici:

1. prove di tenuta su vasche per l'anno 2023, dalle quali non sono emerse anomalie e/o criticità e/o perdite;
2. verifica dell'integrità dei serbatoi di stoccaggio del percolato, dalla quale non sono emersi danni alla struttura degli stessi;
3. acque dai piezometro denominati P1 e P2 – campionamento eseguito in data 01/12/2023. Dai rapporti di prova non sono emersi superamenti e sono stati determinati i parametri previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

Il Gestore non ha effettuato il monitoraggio annuale delle risorse idriche e delle acque sotterranee, come previsto ai paragrafi 11.2 e 11.5 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) autorizzato.

VERIFICHE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Esaminate le giacenze fornite dal Gestore, è emerso il rispetto delle quantità massime stoccabili imposte dal Decreto AIA.

Dalla relazione annuale AIA, inoltrata in data 01/07/2024, è emerso il rispetto dei quantitativi annuali autorizzati in ingresso all'impianto (D15).

ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

Nel corso dell'attività sono state riscontrate alcune criticità in merito alla corretta compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti nonché mancate annotazioni dei rifiuti conferiti nell'impianto nel rispetto della tempistica in materia di rifiuti, come rappresentato al Gestore nel Verbale di sopralluogo n. 23/NB/24 del 20/05/2024.

Inoltre, il Gestore non ha eseguito l'autocontrollo delle acque dai piezometri secondo le frequenze stabilite dal PMC atteso che lo stesso prevedeva un monitoraggio semestrale, mentre è stato effettuato un monitoraggio annuale.

PROPOSTE DI ADEGUAMENTO/PRESCRIZIONI

Alla luce delle attività svolte, si ritiene necessario che il Gestore ottemperi a quanto di seguito indicato:

- implementare, in tutte le aree di stoccaggio, le etichettature che devono riportare informazioni anche sulla quantità dei rifiuti in applicazione della relativa BAT;
- rispettare le frequenze stabilite dal PMC;
- provvedere, entro il 2024, alla specifica formazione di tutto il personale che deve essere adeguatamente addestrato alla gestione degli specifici rifiuti trattati nell'impianto ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti;
- implementare un sistema di gestione ambientale che deve essere trasmesso, nel più breve tempo, ad ARPAC e all'Autorità Competente. Al riguardo, si sottolinea che l'azienda *“deve dotarsi di certificazione ambientale ISO14000 e/o EMAS entro 2 anni dalla data di avvio dell'impianto”*, come prescritto al Paragrafo B.5.6.2 punto 5 del Decreto AIA, ossia entro il 22/11/2024 alla luce della comunicazione del Gestore dell'attuazione delle attività previste dal Decreto AIA.

Caserta, li 18/07/2024

Il Responsabile UOC ATCE
Ing. Giuseppina MEROLA
(firma digitale)

Il G.I.

dott. Natale ADANTI

dirigente a.i. UO SURC
dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale)



VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 23/NB/24

Richiesto da: Programmazione Area Territoriale – controllo straordinario

Ragione sociale
GATE s.r.l.

GATE SRL

Indirizzo Operativa: S.S. Appia 7 km 187
Zona ASI - 81056 Sparanise (CE)
P.Iva e C.F.: 04701160659

Gestore dell'Impianto

Cognome Carbone
Nome Rosario

Address and contact details for the manager, including phone and email information.

Qualifica: Gestore IPPC.

Presente all'ispezione
Gestore dell'Impianto

Cognome Carbone
Nome Rosario

Address and contact details for the person present at the inspection.

Qualifica: Gestore IPPC.

L'anno 2024, addì 20 del mese di Maggio alle 9:00 circa, i sottoscritti dott.ssa Barbara Nutile e dott. Natale Adanti, personale ispettivo dell'Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso l'impianto GATE s.r.l sito nel Comune di Sparanise (CE) – alla via Appia km: 187 zona ASI.

pec: gate.srl@pec.it

al fine di verificare le attività in materia di gestione dei rifiuti, come disposto dal Dirigente Coordinatore IPPC della ditta de quo, di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

.....
.....
.....
.....

I

Il sito, di coordinate UTM WGS84: 426170 E – 4559380 N, è costituito da un'area adibita ad attività di stoccaggio e trattamento rifiuti liquidi non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Si da atto che il Direttore di Stabilimento è il dott. Emanuele Ferrante, nato a Napoli il 20/05/1978 e residente a Caserta alla Via Pasolini n. 37, mentre il Responsabile Tecnico è l'ing. Marco Raia.

L'attività rientra nel codice IPPC punto 5.3a "Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico;omissis...." e 5.5 "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti" ed è autorizzata con D.D. n. 12 del 22/02/2018, D.D. n.

pagina 1



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – dire.zione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

163 del 22/07/2020 (adeguamento alla DGRC 223/2019) e **Decreto di Riesame D.D. 151 del 14/10/2022**, rilasciato dalla **Giunta Regionale della Campania** per una capacità di trattamento dei rifiuti pari a 400 t/giorno e accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi pari a 72 ton.

Con D.D. 78 del 03/05/2023 è stato decretato il cambio Gestore dello Stabilimento.

Il Gestore ha comunicato, con propria nota del 22/11/2022, trasmessa a tutte le Autorità, l'attuazione delle attività previste dal Decreto AIA.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: sono in corso le normali attività lavorative, con particolare riferimento solo a quelle relative alle operazioni di trattamento biologico e chimico fisico (D8, D9) dei rifiuti liquidi e pompabili non pericolosi. Non sono in essere attività di stoccaggio dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi, benché autorizzati.

Al riguardo, il presente all'ispezione dichiara che, al momento, per scelta aziendale non sono stati ancora gestiti i rifiuti solidi per le operazioni di stoccaggio.

Lo stabilimento occupa una superficie totale di circa 8.100 mq, di cui circa 1.700 mq scoperta non pavimentata e circa 6.100 mq area scoperta pavimentata.

Sul sito insiste una struttura in muratura, di circa 280 mq, adibita ad uso ufficio, locale ristoro e laboratorio.

Il ciclo di lavorazione si compone delle seguenti fasi lavorative:

1. stoccaggio rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi (all'atto non svolto dall'azienda);
2. stoccaggio e trattamento biologico e chimico-fisico di rifiuti liquidi e pompabili non pericolosi. Il ciclo lavorativo prevede l'avvio degli stessi ad un comparto di trattamento biologico con pretrattamento chimico-fisico, riservato al codice EER 190703.

La sezione di trattamento biologico (avente capacità 400 m³/giorno) è in funzione all'atto dell'odierna ispezione e si compone delle seguenti sezioni:

- Griglia automatica;
- Pozzetti di scarico ed accumulo;
- Equalizzazione;
- Sgrigliatura e Correzione pH;
- Denitrificazione;
- Nitrificazione/ossidazione;
- MBR;
- Ispessimento e filtrazione fanghi;
- Accumulo acque trattate + controllo ammoniaca residua, conducibilità e pH;
- Correzione pH e rilancio;
- Osmosi inversa;
- Clorazione e correzione pH + rilancio;
- Filtrazione a carbone attivo;
- Accumulo reattivi.

L'impianto di pre-trattamento chimico fisico (avente capacità di 5 m³/h) è in funzione all'atto dell'odierna ispezione e si compone delle seguenti sezioni:

- Pozzetto di scarico ed accumulo;
- Trattamento;
- Chiariflocculazione / Decantazione;

- Ispessimento e filtrazione fanghi;
- Filtrazione a quarzite;
- Accumulo reattivi.

I verbalizzanti hanno verificato che non sono stoccati, in impianto, rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi. Sul sito sono presenti rifiuti prodotti dalle attività di trattamento biologico e chimico-fisico depositati come di seguito indicato:

- n. 1 cassone scarrabile, posto al di sotto di tettoia, contenente fanghi prodotti dal trattamento di ispessimento e centrifugazione. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 190812;
- n. 3 contenitori della capacità di circa 1 mc cadauno, di cui 2 pieni, al cui interno sono depositati sacchi contenenti fanghi. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 190814;
- n. 1 cassone scarrabile contenente rifiuti prodotti dalla fase di sgrigliatura. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice EER 191212.

È stato verificato, altresì, quanto segue:

- l'impianto è delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro, in parte in struttura metallica "orso-grill" ed in parte muratura. All'interno dello stabilimento, lungo il perimetro, sono presenti siepi. La barriera esterna di protezione, lungo il perimetro in muratura, è costituita da alberature;
- all'interno dello stabilimento è presente un laboratorio di analisi, attivo, come previsto al paragrafo B.4.1 del Decreto di riesame;
- è presente un'area d'emergenza, identificata nella planimetria autorizzata con la sigla EM, destinata ad area di emergenza per deposito rifiuti non conformi, bonifica automezzi/cassoni. Tale area è dotata di pavimentazione industriale impermeabilizzata, con griglia di captazione di eventuali sversamenti accidentali recapitanti nell'impianto di depurazione, come previsto al paragrafo B.4.1 del Decreto di riesame;
- la ditta non ha ancora effettuato attività di addestramento/formazione/esercitazione di tutto il personale dipendente in materia ambientale. Il presente dichiara di aver svolto attività formativa in materia di sicurezza per tutti i dipendenti e ambientale per il dott. Ferrante;
- il percolato viene stoccato in n. 3 serbatoi a tenuta come previsto al paragrafo B.4.1 del Decreto di riesame;
- le aree di stoccaggio sono identificate e munite di cartellonistica indicante il codice EER dei rifiuti; non sono fornite indicazioni sulle quantità e sullo stato fisico. Inoltre nell'impianto non sono esposte le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- sono presenti sostanze adsorbenti costituite da segatura collocate all'interno del container servizi;
- i rifiuti con codici EER190703 (percolato) sono stoccati in serbatoi fuori terra muniti di bacino di contenimento ed equipaggiati con indicatori di livello e spie di allarme (sistema PLC di controllo), come previsto al paragrafo B.4.1 del Decreto di riesame;
- la ditta non ha implementato un sistema di gestione ambientale. Il Gestore ha esibito l'offerta di certificazione ISO 14001, 9001 e 45001, fornita dalla LL-C Italy srl (Certification) e sottoscritta dalla Gate in data 22/04/2024;

- è installato un impianto di videosorveglianza, costituito da telecamere ubicate in diversi punti dello stabilimento. Il sistema di videosorveglianza è collegato a monitor di controllo in tempo reale ed attivo 24 ore al giorno;
- è presente un sistema/impianto di pesatura dei rifiuti;
- è presente lay-out dell'impianto;
- è presente un sistema di illuminazione interna ed esterna;
- le impermeabilizzazioni si presentano in ottimo stato;
- l'impianto è munito di allacciamento alla rete telefonica.

I verbalizzanti, terminata l'ispezione, hanno raggiunto gli uffici della ditta, al fine di effettuare le seguenti verifiche documentali:

a) è stata presa visione dei registri di carico/scarico dei rifiuti, per l'anno 2024, di cui l'ultimo risulta compilato fino alla pag. 1.350 con ultima annotazione relativa ad un'operazione di scarico (operazione n. 2.716), datata 05/05/2024, del rifiuto con codice EER 161002. Non risultano annotati i rifiuti conferiti presso l'impianto dopo la data del 05/05/2024. I verbalizzanti, al riguardo, hanno preso visione di alcuni formulari a campione quali:

- FIR 6225/2023 relativo al rifiuto con codice EER 161002 conferito presso l'impianto in data 06/05/2024;
- FIR XRIF 1150409/2019 relativo al rifiuto con codice EER 020501 conferito presso l'impianto in data 09/05/2024;
- FIR JFFH 001182V relativo al rifiuto con codice EER 161002 conferito presso l'impianto in data 09/05/2024;
- FIR QVGH 001967S relativo al rifiuto con codice EER 1900703 conferito presso l'impianto in data 15/05/2024.

Dalla visione del registro è emerso quanto segue:

- in data 05/05/2024 risulta scaricato, in D15, senza formulario il rifiuto con codice EER 190703 (operazione n. 2714). Seguendo la tracciabilità dello stesso rifiuto, dal registro è emerso che il rifiuto è stato sottoposto a trattamento D8 e D9 nelle date del 30/04/2024 e, quindi, il rifiuto, essendo stato smaltito ossia trattato nell'impianto chimico-fisico e biologico, non può essere più presente all'interno dell'impianto in D15. Tale modalità di registrazione risulta ripetuta nel registro (es. vedi operazioni anno 2024 nn. 7-34-35-36-37 e 129, operazione in cui il rifiuto trattato risulta nuovamente scaricato in D15);
- in data 02/01/2024 risulta conferito con formulario il rifiuto in ingresso all'impianto con codice EER 190703 (operazione di carico n. 7). In data 03/01/2024 tale rifiuto è stato sottoposto a trattamento D9 (operazione di scarico n. 34); nella stessa giornata tale rifiuto risulta caricato in D9 con operazione di carico n. 35. Tale modalità di registrazione non rende chiara la tracciabilità in quanto il rifiuto è stato già sottoposto ad un trattamento (nel caso D9) (operazione di scarico) e quindi è superfluo ricaricarlo con una operazione successiva di carico per lo stesso trattamento.

Si acquisisce in copia quanto segue:

- ✓ pagg. 1349 e 1350 anno 2024 del registro di carico/scarico dei rifiuti;
- ✓ comunicazione iscrizione white list rilasciata dalla Prefettura di Salerno in data 23/01/2024;
- ✓ offerta/accettazione di certificazione 14001, 9001 e 45001, fornita dalla LL-C Italy srl (Certification) e sottoscritta dalla Gate in data 22/04/2024.

Il gestore si impegna a trasmettere entro il 28/05/2024 la seguente documentazione:

- giacenze giornaliere dei rifiuti nelle seguenti date: 03/01/2023, 10/02/2023, 27/03/2023, 07/04/2023, 25/05/2023, 12/06/2023, 18/07/2023, 04/08/2023, 01/09/2023, 16/10/2023, 22/11/2023, 15/12/2023, 12/01/2024, 29/01/2024, 23/02/2024, 19/03/2024, 05/04/2024, 29/04/2024 e 20/05/2024;
- autocontrolli delle acque emunte dal pozzo per gli anni 2023 e 2024;
- prove di tenuta, per gli anni 2023 e 2024, effettuate sulle vasche di stoccaggio e serbatoi di stoccaggio;
- formazione ambientale svolta dal dott. Emanuele Ferrante.

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente: sulle acque prelevate dal pozzo è stato installato uno sterilizzatore a raggi UV.

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.

L'attività ispettiva si è conclusa alle ore 14:50 circa.

LA DITTA

GATE SRL

Sede Operativa: S.S. Appia 7 km 187
Zona ASI 81056 Sparanise (CE)

P.Iva e C.F.: 04701160639



I VERBALIZZANTI

